



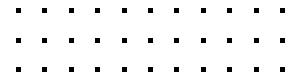
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

# IL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA

• RELAZIONE ATTIVITÀ •

# 2019





## • PREFERENZE •

**M**entre scrivo queste righe di presentazione dell'attività svolta dal **Dipartimento di Sanità Pubblica** nel 2019 è ancora in corso la pandemia di **Covid-19** che sta determinando profondi cambiamenti e conseguenze sul fronte sanitario, psicologico, sociale ed economico.

Il coronavirus ha comportato la riorganizzazione di tutto il sistema sanitario locale per far fronte a un'emergenza che vede il nostro Dipartimento in prima linea nel contenere i contagi ed effettuare i test, attività che impegna un gran numero di operatori. Speriamo che arrivi presto il momento di tracciare un bilancio di quanto accaduto ma ad oggi, purtroppo, la situazione è ancora in continua evoluzione.

La Relazione annuale è l'occasione per fermarci e raccogliere, analizzare e condividere quanto invece portato avanti con competenza e passione dal nostro Dipartimento prima dell'emergenza.

Nel 2019 sono proseguite con la consueta intensità sia le attività di vigilanza e prevenzione, sia quelle di promozione della salute.

Numerosi gli interventi inerenti l'**igiene degli alimenti e l'educazione nutrizionale**: in particolare le attività per migliorare l'alimentazione nelle Case Residenze Anziani

(CRA) accreditate del territorio e il percorso di dietetica preventiva, attivato nel 2018, nelle Case della Salute.

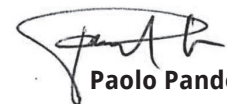
Per gli alimenti di origine animale numerosi sono stati i **controlli sulle attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio**.

Per quanto riguarda l'attività di **prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro** l'attività di **vigilanza nei cantieri edili** rimane prioritaria e nel 2019 sono state messe in campo tutte le azioni del recente Piano regionale **amianto** che prevede un impegno sempre più qualificato del Dipartimento.

Sono proseguite le attività degli **screening oncologici** mentre per quanto riguarda le malattie infettive è stato avviato un **hub dedicato alla gestione e sorveglianza della tubercolosi**.

Sul fronte del **rischio ambientale**, oltre alla consueta attività di controllo, abbiamo effettuato sopralluoghi relativi allo sviluppo della rete **5G** e alla realizzazione dell'infrastruttura **People Mover**. Controlli diffusi anche nei cosiddetti "ambienti di vita", dalle strutture scolastiche ai centri estetici e piscine per vigilare sul rispetto delle norme sanitarie.

Attività trasversale e fondante ai vari ambiti è quella di promozione della salute attraverso attività 'storiche' che coinvolgono migliaia di cittadini, quali il programma "**Datti una mossa**", i corsi per smettere di fumare, i gruppi di cammino e altre attività formative e informative rivolte alla cittadinanza, realizzate in rete con altri servizi. Questi sono alcuni accenni del grande lavoro che il Dipartimento di Sanità Pubblica ha svolto nel 2019 e che potete trovare nelle schede seguenti divise per ambiti. L'emergenza **Covid** ci sfida a ripensare, adattare e innovare il nostro lavoro e il rapporto con la comunità, con la consapevolezza che le esperienze del passato possono essere d'aiuto per orientarsi in un futuro più che mai incerto, assumendo ancora nuove modalità di lavoro e nuove prospettive di intervento tra cui, senza dubbio, avranno un importante ruolo azioni di prevenzione prossime alla cittadinanza. Un modo per essere concretamente vicini come è negli intenti questo documento •

  
**Paolo Pandolfi**

Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica



## CONTESTO DEMOGRAFICO

Il territorio di riferimento dell'Azienda Usl di Bologna è costituito da **sei distretti**: Reno, Lavino e Samoggia, Appennino bolognese, San Lazzaro di Savena, Pianura Est, Pianura Ovest e la Città di Bologna.

Nel territorio (dati al primo gennaio 2019) risiedono complessivamente **882.916 abitanti**, di cui il **51,8%** femmine e il **48,2%** maschi. Nel 2018 (ultima rilevazione disponibile) la popolazione è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+0,3%) e prosegue il trend di invecchiamento: l'età media ha raggiunto i 46,5 anni e gli over 65 anni sono aumentati del 24,4%.

La popolazione con meno di 15 anni rappresenta solo il 12,7% della popolazione totale.

La percentuale di **stranieri** è aumentata del 2,2% e ha costituito il 12,3% della popolazione complessiva, confermando che il trend di crescita resta costante, ma negli ultimi anni è molto più contenuto.

Da segnalare che le **famiglie** aumentano e sono sempre più piccole: nel 2018 le famiglie unipersonali erano il 43,5% del totale, in aumento dell'1,3% rispetto al 2017.

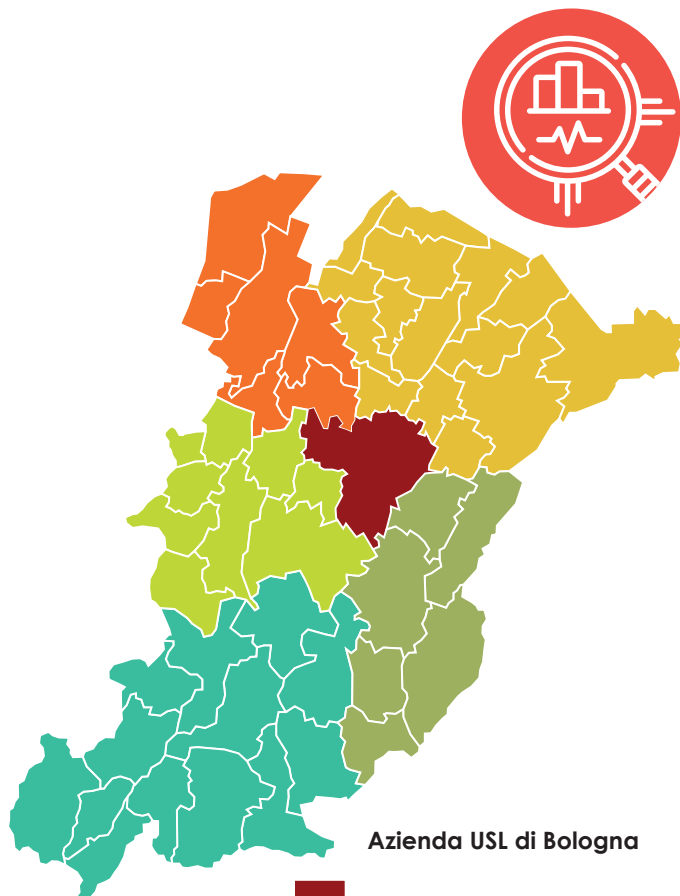
### STILI DI VITA E PREVENZIONE

Secondo l'indagine PASSI 2015-2018 la prevalenza di **fumatori** nel territorio di Ausl di Bologna è pari a 30,1%, superiore a quella regionale che si attesta a 25,7%. Il consumo di alcol a maggior rischio coinvolge il 25,9% della popolazione adulta, valore superiore a quello regionale pari al 17,1%.

Oltre quattro persone su dieci risultano in **eccesso ponderale**: nel territorio il 30% delle persone è in sovrappeso e l'11,6% è obeso, valori in linea con le medie regionali. L'eccesso ponderale aumenta con l'età (54,2% fra i 50-69enni) ed è più frequente negli uomini e nelle persone con basso livello di istruzione.

Il 18% della popolazione è **sedentaria**, valore in linea con la media regionale (16,7%).

Per quanto riguarda l'**alimentazione**, solo il 9,3% delle persone consuma 5 o più porzioni al giorno di frutta o verdura e il 2,8% non ne consuma affatto •



#### Azienda USL di Bologna





## • I DIPENDENTI

### DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA •

**I** Dipartimento di Sanità Pubblica è un'organizzazione caratterizzata dall'integrazione di molte professionalità e diverse competenze tecniche e scientifiche.

Al suo interno varie professioni, sanitarie mediche e non mediche, ingegneri, biologi, chimici, fisici e statistici, supportati dal personale amministrativo, interagiscono per garantire alla popolazione le attività di prevenzione dalle malattie e dagli infortuni, di promozione, protezione e miglioramento della salute e del benessere. Gli operatori afferenti al DSP, al 31 dicembre 2019 sono **403** •



**127** Tecnici Prevenzione

**58** Personale Amministrativo

**51** Medici

**50** Veterinari

**40** Infermieri

**24** Assistenti Sanitari

**16** Borsisti

**9** Ingegneri

**6** Assistenti Tecnici

**5** Statistici

**5** Biologi

**4** Chimici

**4** Dietiste

**2** Fisici

**1** Ostetrica

**1** Esperto comunicazione



## ● PROMOZIONE DELLA SALUTE ●

Alleanze con i partner sul territorio per promuovere corretti stili di vita

La promozione della salute è parte comune e fondante dei tre ambiti di intervento del Dipartimento di Sanità Pubblica (ambito Igiene e Sanità Pubblica, Sanità Pubblica Veterinaria, Prevenzione e Sicurezza del lavoro) accanto alla consolidata attività di vigilanza e controllo.

Obiettivo delle attività di **promozione della salute** è quello di incrementare il numero di cittadini attivi nella promozione di azioni volte al miglioramento dello stato di salute proprio e della comunità in cui vivono.

Il 2019 ci ha visti impegnati a consolidare le **collaborazioni** interne ed esterne all'Azienda USL, a innovare progettualità già consolidate, a costruire strumenti in grado di raccogliere in modo sistematico e aggiornato le opportunità che promuovono salute presenti sul territorio.

Il progetto **'Datti una mossa!'**, attivo da 14 anni, promuove corretti stili di vita (sana alimentazione, attività fisica, contrasto dei comportamenti a rischio riguardo a fumo e alcol). Il Dipartimento ha stipulato una carta d'intenti con circa 35 partner, tra cui istituzioni, associazioni, Enti di promozione sportiva e culturale, Coni Emilia-Romagna, Università e Scuola per attuare il progetto in modo più efficace.

Il catalogo **Obiettivo Salute**, che raccoglie i progetti di educazione alla salute e corsi di formazione dell'Azienda Usl di Bologna ed è rivolto a enti, scuole e associazioni, ha proposto 58 progetti, di cui circa il 76% a valenza aziendale, che hanno coinvolto circa 32mila persone tra studenti, genitori e docenti.

In continuità con il passato, sono state sostenute le iniziative di promozione dell'**attività fisica** Parchi in Movimento, MuoviBo, Pillole di Movimento e gli eventi Datti una mossa!, Race for the Cure, StraBologna, Run Midnight.

A queste si affiancano le oltre 800 ore di promozione dell'attività fisica e sani stili di vita svolte dalla **Medicina dello Sport** e le 13.363 idoneità all'attività agonistica.



Diversi i percorsi di informazione sulla sana alimentazione realizzati per giovani, anziani, donne in gravidanza, celiaci, dipendenti aziendali, pazienti oncologici, psichiatrici e di altre patologie.

Proseguono le attività dei Centri Antifumo e quelle della Rete dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto della Città Metropolitana, che comprende oggi oltre 100 gruppi ●

**58** PROGETTI NEL CATALOGO OBIETTIVO SALUTE

**35** PARTNER DEL PROGETTO DATTI UNA MOSSA!

**13.363** VISITE DI IDONEITÀ ALL'AGONISTICA



## • MALATTIE INFETTIVE •

Aumentano i casi, stazionarie le vaccinazioni

I casi di **malattie infettive** segnalati sono aumentati rispetto al 2018, passando da 3487 a 4322 casi complessivi (+24%), con un aumento di casi di influenza con identificazione virale (+50%), varicella (+8%), acariasi (+59%), dermatofitosi (+96%).

In seguito alle segnalazioni sono state svolte **4.138 interviste epidemiologiche**, cioè colloqui con le persone contagiate o potenzialmente esposte per individuare i fattori di rischio e attuare le misure di profilassi e sorveglianza previste.

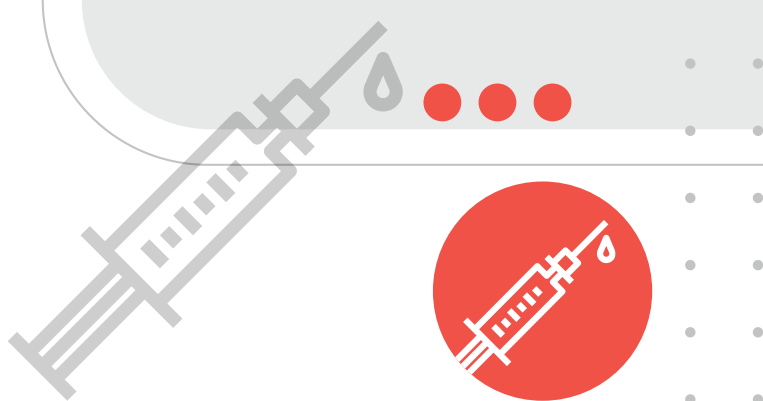
Nel 2019 è stato creato un HUB (centro di riferimento) presso la sede di via Montebello per la gestione e la sorveglianza della tubercolosi e delle micobatteriosi atipiche e sono stati effettuati 2275 test Mantoux (test cutaneo) per la diagnosi di adulti a rischio di tubercolosi. Le segnalazioni di casi singoli e di focolai di tubercolosi rimangono stabili nel territorio aziendale dal 2012 a oggi.

Come ogni anno, sono state promosse le **vaccinazioni** alle categorie più a rischio: operatori sanitari, donne in età fertile, neo-maggiorenni inadempienti all'obbligo vaccinale, soggetti con particolari condizioni cliniche. Nell'anno sono state somministrate 56068 dosi vaccinali ad adulti del territorio dell'Azienda USL di Bologna, in linea con il 2018.

Il vaccino più frequente rimane l'antitetanico, spesso come richiamo decennale per lavoratori o cittadini, nella formulazione antidiftotetica e antidiftotetanopertosse.

Nel 2019 è proseguita l'attività di supporto alla **Pediatria di Comunità** per il recupero dei minori inadempienti, prevista dalla Legge 119/2017 in materia di prevenzione vaccinale nelle scuole.

Nel corso del 2019 il **DATeR** (Direzione assistenziale tecnica e riabilitativa) del Dipartimento di sanità pubblica ha effettuato una campagna di sensibilizzazione (peer-information) rivolta agli operatori in merito all'importanza della vaccinazione antinfluenzale per il personale sanitario, a cui si sono aggiunti ulteriori incontri informativi presso tutti i Dipartimenti Ospedalieri.



Sono stati realizzati anche diversi incontri con la popolazione sul tema delle vaccinazioni.

Nel 2019 è entrata a far parte del Dipartimento l'Unità Operativa aziendale che si occupa di Prevenzione del Rischio Infettivo nelle Strutture Sanitarie e socio-sanitarie territoriali (**PRISS**).

Sono state organizzate attività specifiche sulla prevenzione del rischio infettivo rivolte da un lato alla cittadinanza e dall'altro agli operatori sanitari nelle Case Residenza Anziani e nelle strutture semi-residenziali accreditate per anziani e disabili nel territorio dell'Ausl di Bologna (buone pratiche di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza). Incontri specifici sono stati organizzati anche nelle Case della salute. Nel corso del 2019 è stata svolta un'attività specifica per prevenire la diffusione del clostridium difficile, un batterio che colpisce la popolazione anziana prevalentemente nelle strutture sanitarie •

**+24%** CASI DI MALATTIE INFETTIVE

**4.138** INTERVISTE EPIDEMIOLOGICHE

**1** HUB PER LA TUBERCOLOSI



## • SCREENING •

In aumento l'adesione per collo dell'utero e colon-retto.  
Attivato un servizio di prenotazione on line  
per screening mammografico

Nel 2019 si conferma un incremento degli inviti a partecipare ai **tre screening** attivi (collo dell'utero, colon retto e mammella) con un aumento che supera di diversi punti percentuale il valore di riferimento regionale del 95%.

Si conferma anche nel 2019 il trend in crescita, registrato negli anni precedenti, dell'adesione ai test relativi ai **tumori del collo dell'utero** e del **colon-retto**: in particolare, per quanto riguarda quest'ultimo, l'incremento è di quasi tre punti percentuali, da 54,5 a 57%. Resta invece in costante calo dal 2017 l'adesione allo screening per il **tumore della mammella** anche se crescono le adesioni tra le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni (67.2% a fronte di 64.1%).

**Screening per il tumore del collo dell'utero.** Nel 2019 l'organizzazione dell'attività con HPV test, attivata nel 2016, è stata estesa alle donne tra i 30 e 64 anni completando la transizione al nuovo test nei tempi previsti dal protocollo regionale. Rimane basso il tasso di adesione (inferiore di 11 punti percentuali rispetto al valore standard regionale) anche se il 2019 ha visto, per la prima volta da 10 anni a questa parte, il superamento del valore LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) fissato al 50% (dato Ausl 2019: 51.5%). La bassa adesione è legata soprattutto al ricorso al privato, tipico delle grandi città: nell'Azienda USL di Bologna l'89% delle donne tra 25 e 64 anni dichiara di aver eseguito un pap-test negli ultimi tre anni, in linea con il 90% riscontrato a livello regionale (fonte: Passi 2014-2017).

**Screening per il tumore della mammella.** Nel 2019 il programma ha invitato a partecipare il 97.6% delle donne interessate rispetto ad un valore atteso del 95%, nonostante il rallentamento delle chiamate dovuto alla carenza di personale medico della senologia. L'adesione complessiva ha raggiunto il 65.6% (atteso 75%), in calo rispetto al 2018 ma superiore allo standard di accettabilità fissato al 60%. Il calo complessivo dell'adesione è in parte dovuto alle donne che non aderiscono mai o aderiscono saltuariamente all'invito.

Dal 2019 è attivo il **servizio on line** che consente alle utenti di prenotare, spostare o annullare un appuntamento per screening mammografico (<http://screening.ausl.bologna.it/>). Il servizio ha dato fin da subito risultati positivi: nei primi tre mesi e mezzo di operatività è stato utilizzato da 2648 donne di cui il 24%, pari a 627 donne, non aveva mai aderito a precedenti inviti.

È stata inoltre mantenuta un'organizzazione specifica per l'accesso delle **donne detenute** nel Carcere di Bologna mediante l'utilizzo di una unità mobile, in collaborazione con il Dipartimento Oncologico e il Dipartimento delle Cure Primarie.

**Screening per il tumore del colon retto.** Nel 2019 sono state invitate il 99% delle persone appartenenti alla popolazione target (uomini e donne di età compresa tra 50 e 69 anni) rispetto ad un valore atteso di 95%. L'adesione media ha raggiunto il 57%, in aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente e vicino allo standard del 60% •

Screening TUMORE ALLA MAMMELLA  
adesione del **66%**

SERVIZIO DI PRENOTAZIONE ON LINE  
PER SCREENING MAMMOGRAFICO





## • SICUREZZA ALIMENTARE •

Acqua e alimenti sicuri grazie a sopralluoghi e formazione

**O**biiettivo dell'attività di sorveglianza e controllo dei **Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione** e del **Servizio Veterinario** è quello di accertare il rispetto delle normative sanitarie lungo le filiere agro-zootecniche.

Sono stati controllati 2.405 OSA (**Operatori del Settore Alimentare**) attivi su tutta la filiera, dalla produzione alla trasformazione fino alla vendita e somministrazione di alimenti. Nel 38% dei casi sono state emesse prescrizioni per risolvere le non conformità rilevate: l'attività ha prodotto 93 sanzioni e due denunce penali.

Nell'ambito della **ristorazione collettiva per utenze sensibili** (scuole, ospedali, residenze per anziani) sono stati effettuati 291 accessi, tra sopralluoghi e audit, in tutti i 260 centri di produzione pasti attivi.

Nel 2019 sono stati effettuati complessivamente 701 **campioni di alimenti**. Fra questi 201 campioni sono stati fatti per individuare la contaminazione da residui di fitosanitari, di cui 167 su frutta e verdura fresca. Il 99% dei campioni è risultato regolare e il 51% dei campioni è risultato completamente senza residui. Positivo anche l'esito dei 2.815 **campioni di acqua potabile** che hanno registrato irregolarità in meno dello 0,5% dei casi. Importante anche l'attività di formazione degli operatori del settore alimentare con lo svolgimento di corsi di base e di aggiornamento, con il rilascio di 10.493 attestati di formazione.

Per quanto riguarda gli **alimenti di origine animale** commercializzati all'ingrosso sono state controllate tutte le 213 attività esistenti con riconoscimento comunitario (compresi macelli e centri lavorazione selvaggina). In 45 strutture sono state trovate irregolarità, rilevate complessivamente 205 non conformità e sono state elevate 3 sanzioni amministrative.

Nei 7 **macelli** presenti nel territorio della AUSL sono stati ispezionati 7271 bovini di cui 81 sono stati destinati alla distruzione perchè non idonei al consumo umano; 8.059 suini di cui 4 destinati alla distruzione, 2446 ovicaprini e 12 equini.



Sono stati controllati 296 **esercizi al dettaglio** registrati che trattano alimenti di origine animale (macellerie, pescherie, depositi, ecc.) con 617 sopralluoghi. In 60 strutture sono state rilevate non conformità che hanno comportato prescrizioni e 15 sanzioni.

Il **Servizio veterinario** dell'Ausl di Bologna controlla inoltre i capi di **selvaggina** abbattuti nel territorio attraverso la caccia selettiva. La legge prevede che le carcasse siano portate nei centri di lavorazione della selvaggina per essere sottoposte al controllo veterinario prima di essere lavorate e destinate al consumo umano. Nel 2019 sono stati controllati 5987 cinghiali di cui 125 sono stati destinati alla distruzione perchè non idonei al consumo umano; 1891 fra caprioli, cervi e daini di cui 2 destinati alla distruzione; 492 fra lepri e selvaggina da penna di cui 3 sono stati destinati alla distruzione. Sono stati effettuati inoltre 10.289 esami per la ricerca della Trichinella sulle carni di suini, cinghiali ed equidi, tutti con esito favorevole. Sono stati effettuati 18.800 campioni di cui 7733 su carni, salumi, latte, formaggi, miele e prodotti della pesca. I restanti sono stati effettuati su animali vivi, mangimi e farmaci veterinari. Complessivamente hanno registrato irregolarità in meno dello 0,5% dei casi.

Nel corso del 2019 è entrato in vigore l'obbligo della **Ricetta Elettronica Veterinaria** (REV) per tutte le prescrizioni veterinarie, ciò ha comportato un notevole impegno nelle procedure informatiche e nella formazione nei confronti di veterinari liberi professionisti ed allevatori. Il passaggio alla REV consente un controllo più efficace su commercio ed utilizzo del farmaco, con la possibilità di verifiche soprattutto per gli aspetti legati alla lotta all'antibiotico-resistenza. Nel 2019 l'attività ispettiva ha riguardato 508 strutture, allevamenti, ambulatori, farmacie, grossisti, canili, gattili ed altri impianti, al fine di valutare il corretto impiego del farmaco •

**2.400** OPERATORI CONTROLLATI

**2.815** CAMPIONI DI ACQUA POTABILE

ATTIVATA LA RICETTA ELETTRONICA VETERINARIA





## • SICUREZZA NUTRIZIONALE •

Intervenire sulle abitudini alimentari per migliorare lo stile di vita

In ambito **scolastico**, pubblico e privato, le dietiste dell'Unità Operativa di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (IAN) del Dipartimento di Sanità Pubblica valutano i menù proposti dai gestori per verificare che siano aderenti alle linee guida nutrizionali nazionali e regionali: nel 2019 sono stati validati 625 menù relativi a 630 scuole presenti nei 45 Comuni del territorio.

Nel corso del 2019 è stata potenziata l'attività per migliorare ulteriormente l'alimentazione nelle **Case Residenze Anziani** (CRA) accreditate del territorio. È proseguita la formazione di operatori delle 54 CRA accreditate assieme alle Unità Operative Geriatria e Nutrizione Clinica e alla Direzione Attività Socio Sanitarie e sono stati valutati 18 menù in base alle indicazioni regionali per la ristorazione dell'anziano.

Prosegue nelle Case della Salute il percorso di **dietetica preventiva** attivato nel 2018 per chi ha bisogno di controllare o ridurre il proprio peso e migliorare il proprio stile di vita. Il progetto è anche volto a ridurre i tempi di attesa e migliorare le prestazioni attraverso la realizzazione di una rete di professionisti fra territorio ed ospedale. Nel 2019 si sono svolti complessivamente 20 percorsi di gruppo raggiungendo 358 persone.

Sono stati inoltre realizzati diversi interventi di educazione nutrizionale e promozione di sani stili di vita sia con attività ambulatoriali che con incontri singoli e di gruppo nelle varie fasce di età e condizione. Tra questi si segnalano gli incontri rivolti ai **giovani** da 14 a 20 anni nello Spazio giovani del Dipartimento di Cure Primarie dove una dietista dell'UO IAN offre supporto sui temi dell'alimentazione: nel 2019 sono stati presi in carico 40 pazienti per un totale di 92 incontri.

Le **dietiste** offrono supporto in tema nutrizionale alle donne operate per carcinoma mammario che frequentano le attività di sostegno psicologico nel Consultorio Roncati.



Sono state realizzate iniziative mirate rivolte alle donne in gravidanza e in allattamento (produzione dell'opuscolo informativo "Consigli per una corretta alimentazione in famiglia" nell'ambito del progetto **AllattER** Promozione allattamento materno).

Per quanto riguarda il **disagio mentale** è stato realizzato un progetto in collaborazione con il Centro salute mentale ovest presso la Casa della Salute Borgo Reno per sensibilizzare ai temi dell'alimentazione, dell'attività fisica e della qualità della vita.

L'iniziativa "**Personal Shopper** al supermercato con la dietista" ha offerto una consulenza nutrizionale ai pazienti con obesità conclamata direttamente nel punto vendita alimentare, analizzando i prodotti a partire dalla lettura e dal confronto delle etichette sulle confezioni.

Nel 2019 il DSP ha partecipato alla sorveglianza nutrizionale nazionale **OKkio alla salute**, coordinata dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, inerente la rilevazione di dati antropometrici ed abitudini alimentari e di vita dei bambini delle classi terze delle scuole primarie. Sono stati coinvolti 29 plessi scolastici, con 30 classi e 659 bambini e i relativi insegnanti e famiglie •



SCUOLA, **625** MENU VALIDATI

**92** INCONTRI CON I GIOVANI

**20** PERCORSI DI DIETETICA PREVENTIVA



Aumentano i passaporti europei e si potenzia la rete di informazioni condivise tra canili

Una parte dell'attività veterinaria del Dipartimento riguarda la promozione di comportamenti corretti da tenere con gli **animali da compagnia**, la lotta al randagismo, la tutela del benessere degli animali coinvolti in spettacoli e il controllo delle popolazioni di animali selvatici e sinantropi.

Per quanto riguarda l'**igiene urbana** i veterinari e i tecnici intervengono in quattro tipologie di casi: segnalazioni di cittadini/associazioni/enti su inconvenienti igienico-sanitari connessi alla presenza di animali; rilascio di **certificazioni e passaporti** e attività di informazione; educazione in materia di prevenzione delle malattie infettive che possono essere trasmesse dall'animale all'uomo; controllo clinico e comportamentale in seguito a segnalazioni di casi di morsicatura o cani con aggressività.

Nel 2019 si è registrato un aumento del 12,8% di **passaporti europei** rilasciati per **cani, gatti e furetti** (da 1335 a 1506) e, nel contempo, calano gli ingressi di cani sul territorio, in linea con il trend degli ultimi cinque anni: calano soprattutto i cani privi di identificazione (probabilmente di provenienza extra regionale), da 473 a 236, mentre i cani identificati passano da 369 a 249.

In calo del 15% gli episodi di morsicatura e calano dell'8% gli episodi di aggressività che necessitano di controlli clinici e comportamentali.

In calo anche le segnalazioni per inconvenienti igienico sanitari connessi ad animali: durante l'anno sono stati svolti 837 sopralluoghi rispetto a 947 nell'anno precedente (-12%).

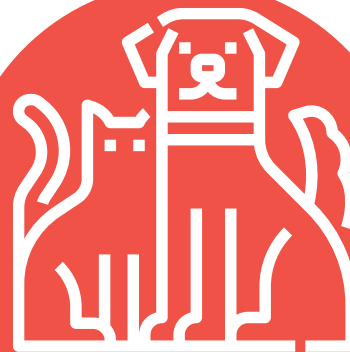
Attualmente presso il territorio dell'AUSL di Bologna sono presenti 12 **strutture di ricovero per cani** nelle quali è stato adottato il Registro informatizzato regionale, sistema collegato all'anagrafe regionale degli animali da affezione. Tale modalità, una volta a regime, offrirà la possibilità di mettere in rete le movimentazioni e le informazioni sanitarie dei cani e l'opportunità di visionare in tempo reale i dati di ogni struttura e i Comuni con essa convenzionati. La disponibilità in rete di tutte le informazioni utili potrà incentivare la pratica delle adozioni.

Durante l'anno, sono stati effettuati dai veterinari dell'AUSL 1121 interventi chirurgici di **sterilizzazione** sui cani dei canili e sui gatti delle colonie feline (+11,5%).

Nel 2019 è stata inoltre rilanciata la campagna informativa per sensibilizzare i proprietari di cani sulle modalità di prevenzione della **leishmaniosi** con la diffusione di opuscoli, filmati, la partecipazione ad eventi pubblici e fiere ●

**+12,8%** PASSAPORTI EUROPEI

**+11,5%** INTERVENTI DI STERILIZZAZIONE



## ● RISCHIO AMBIENTALE ●

### Dalla rete 5G al People Mover, valutazioni sull'inquinamento elettromagnetico

Nel 2019 gli operatori hanno rilasciato 186 certificazioni ed effettuato 54 sopralluoghi su **aspetti ambientali** riguardanti emissioni in atmosfera, siti contaminati, gas tossici, rifiuti, industrie insalubri, impianti a biogas e altro. Hanno inoltre partecipato alle Conferenze dei Servizi per rilasciare autorizzazioni, Valutazioni di Impatto Ambientali (VIA) e Valutazioni di Impatto Sanitario (VIS).

Sono stati eseguiti 381 sopralluoghi relativi a beni contenenti **amianto** e rilasciati 660 atti, con 23 prescrizioni e 511 richieste di valutazione. È stato dato impulso alle azioni del Piano regionale amianto che prevede il coinvolgimento più marcato dei Comuni in tema di gestione delle segnalazioni e un impegno sempre più qualificato del Dipartimento di Sanità Pubblica per gli aspetti di comunicazione e di assistenza sanitaria alle persone che sono state esposte all'amianto.

Sono stati rilasciati 279 pareri in seguito a valutazioni sull'**inquinamento elettromagnetico**. Inoltre sono stati effettuati 124 sopralluoghi relativi allo sviluppo della rete 5G ed esaminati nuovi progetti di riconfigurazione degli impianti dei gestori Telecom Italia, Vodafone Italia e Wind Tre per la banda di frequenza 3700 MHz in analogia a quanto fatto negli anni precedenti per il 4G.

Nel 2019 il Dipartimento ha partecipato agli incontri convocati presso il settore Mobilità del Comune di Bologna per l'esame dei dati di monitoraggio dei campi elettromagnetici della Stazione intermedia del **People Mover**, esprimendo congiuntamente ad ARPAE le necessarie valutazioni sulla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA. Parallelamente gli operatori hanno partecipato agli incontri del gruppo tecnico chiamato dal Comune ad esprimersi sul monitoraggio del rumore presso numerosi ricettori collocati sul tracciato in vista dell'attivazione del People Mover.

Nel 2019 è proseguita l'attività del **Gruppo Tecnico rumore aeroportuale**, con l'esame del Piano di monitoraggio sulle scuole collocate all'esterno dell'area di impronta acustica e sono stati aggiornati i dati dello studio di impatto sulla salute della popolazione.

Un operatore ha partecipato all'**Organismo Tecnico Radiazioni Ionizzanti** (OTRI), ha esaminato 17 pratiche oggetto di autorizzazione e prodotto 23 comunicazioni istruttorie e 17 pareri.

Nella seconda metà del 2019, con l'entrata in esercizio dell'impianto di produzione conglomerato bituminoso in zona Noce, periferia Nord di Bologna, sono riprese le segnalazioni di cattivi odori pervenuti ad ARPAE e l'Agenzia ha coinvolto il Dipartimento di Sanità per sopralluoghi congiunti. Sono diventate più numerose e impegnative anche le segnalazioni derivanti da attività di ristoro che non fanno solo riferimento a odori di cibi, ma anche a odori di combustione (legna) con produzione di fumi e particolato diffuso.

Nel Dipartimento di Sanità opera inoltre il nucleo che vigila e controlla la corretta applicazione del **REACH** e del **CLP**, regolamenti europei adottati per migliorare la protezione della salute e dell'ambiente dai rischi che possono derivare dalle sostanze chimiche. Sono stati effettuati 27 interventi di vigilanza nelle aziende del territorio, 13 campioni per verificare la corretta composizione di sostanze chimiche, la classificazione di pericolo e sono state valutate 41 schede di sicurezza relative a prodotti chimici. Sono stati inoltre realizzati 2 corsi di formazione per gli operatori del Dipartimento ●



## ● AMBIENTI DI VITA ●

Oltre 1400 ispezioni, campioni e controlli di acque sanitarie e nelle piscine

**S**ono 1.415 le **ispezioni** effettuate nel 2019 e 2.154 i **campioni e misurazioni** effettuati in 1.072 strutture comprendenti edifici pubblici e collettivi, strutture sportive, ricreative e ricettive, esercizi commerciali ed edifici di abitazione civile.

Gli operatori hanno effettuato 54 sopralluoghi nelle **scuole** di ogni ordine e grado per valutare l'igiene e la sicurezza riscontrando soprattutto carenze nella manutenzione, problemi di capienza e di uso inappropriato degli spazi.

A seguito di segnalazioni dei cittadini per inconvenienti igienici sono stati effettuati 76 sopralluoghi, spesso per problemi causati da umidità. In collaborazione con i Servizi sociali del Comune di Bologna sono stati svolti sopralluoghi nell'ambito del protocollo per la gestione dei casi di **accumulo patologico** (disposofobia) che può determinare problemi, oltre che igienico sanitari, anche di sicurezza impiantistica, statica, nonché rischio incendio.

Sono stati controllati 264 esercizi di tatuatori, acconciatori e centri estetici, con 389 ispezioni sulla gestione delle attività e delle relative procedure.

Nell'ambito della prevenzione della **legionellosi** sono state verificate strutture sanitarie ricettive, termali, socio assistenziali e residenze private per un totale di 925 campioni e misurazioni di acque sanitarie.

La vigilanza sulle piscine ha riguardato tutti i 116 **impianti natatori** del territorio con 1958 campioni e misurazioni. Le irregolarità riguardanti le acque in vasca sono in linea con quelle riscontrate nel 2018, sono stati richiesti interventi urgenti ai gestori per evitare rischi per la salute anche se in nessun caso è risultata necessaria la sospensione dell'attività natatoria.

La vigilanza delle attività sanitarie e socio assistenziali ha riguardato **strutture sanitarie pubbliche e private** con 382 ispezioni in 335 strutture e 610 provvedimenti adottati.

Sono state ispezionate 23 attività odontoiatriche per aspetti di igiene, sicurezza e rischio radiologico.

Richiesti riscontri documentali, adeguamenti di lieve entità o effettuate prescrizioni nel 58% dei casi.

Anche nel 2019 l'attività nelle **strutture socio assistenziali** si è concentrata sulle case famiglia/gruppi appartamento per anziani, disabili e pazienti psichiatrici, completando la vigilanza in tutte le 115 strutture del territorio.

Le non conformità riscontrate erano di lieve entità, sono state necessarie ordinanze e sospensioni in alcuni casi e, solo in un caso, è stata disposta la chiusura immediata ●

54 SOPRALLUOGHI NELLE SCUOLE

116 PISCINE CONTROLLATE



## ● LAVORO E SALUTE ●

### Vigilanza, attuazione del Piano regionale amianto. Indagini sui tumori professionali

**G**li operatori del Dipartimento nel 2019 hanno controllato 3968 **luoghi di lavoro** pari al 9,4% delle aziende presenti nel territorio. Il 90% del totale dei controlli era programmato e il restante 10% è avvenuto su richiesta.

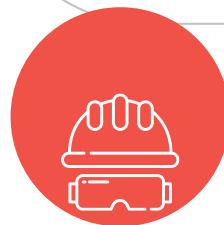
L'attività di vigilanza più rilevante continua ad interessare i **cantieri edili** (Piano edilizia) in linea con le indicazioni nazionali e regionali e all'elevato rischio infortunistico del comparto. I controlli hanno riguardato 2509 aziende presenti in 1018 cantieri: un quarto di questi è risultato non a norma.

Complessivamente l'attività di vigilanza, in coordinamento con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro e altri enti, ha portato a 398 provvedimenti, di cui 378 prescrizioni con informativa di reato per un totale di 533 violazioni al D. Lgs 81/08 per il 90% a carico di datori di lavoro e dirigenti. Le **violazioni** riscontrate hanno riguardato nel 37% dei casi l'inadeguatezza di misure organizzativo-procedurali, nel 21% il rischio cadute dall'alto e nel 12% carenze delle attrezzature da lavoro. Nel 93,4% dei casi le irregolarità sono risultate sanate al momento della verifica.

Nel 2019 sono state messe in campo tutte le azioni previste dal recente Piano regionale amianto: la vigilanza nei **cantieri di rimozione amianto** ha riguardato il 16,3% dei 1008 cantieri attivati ed è stato riscontrato un indice di violazione pari al 25%.

Continua l'attività dell'ambulatorio dedicato ai lavori esposti all'amianto, attivo dal 2010. Nel 2019 sono state adeguate le procedure alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna e si è sviluppata una rete locale con vari servizi ospedalieri: è stata erogata l'attività di assistenza sanitaria a favore di 44 **lavoratori** ex esposti, in aumento rispetto ai 19 dell'anno precedente.

Le indagini per malattie professionali sono state 14, tutte per **patologie tumorali** da esposizione ad amianto, con il riscontro di responsabilità penali nel 57% dei casi.



Complessivamente sono state portate a termine 62 inchieste per **infortuni sul lavoro** di cui il 20% richieste dall'Autorità Giudiziaria e le restanti in seguito ad interventi in emergenza. Nel 29% dei casi le inchieste hanno riscontrato responsabilità penali.

Prosegue lo studio di fattibilità sulla emersione dei **tumori professionali**, mirato al tumore del polmone, avviato nel 2017 insieme al Dipartimento oncologico. E' in corso la valutazione dei dati raccolti fino al 2019: su 166 segnalazioni complessive è stato effettuato l'invio all'Inail di 54 primi certificati di malattia professionale e 13 segnalazioni a fini epidemiologici.

L'attività di informazione e assistenza sulla gestione della sicurezza in azienda ha visto la realizzazione di 596 incontri e 19 iniziative pubbliche: complessivamente sono state raggiunte 650 aziende. Sono state garantite anche 1.836 ore di tutoraggio a studenti universitari di Tecniche della Prevenzione e a medici specializzandi.

L'**Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica** ha vigilato e contribuito alla sicurezza di oltre 4000 luoghi di lavoro. Sono state verificate 7138 macchine e impianti complessi, 211 gru a torre, 124 impianti elettrici di cantiere e sono state ripristinate le condizioni di sicurezza in 52 unità abitative ●

**4.000** LUOGHI DI LAVORO CONTROLLATI

**1.000** CANTIERI CONTROLLATI

**14** INDAGINI PER MALATTIE PROFESSIONALI DA AMIANTO





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

A CURA DI

**Emanuela Di Martino, Pasquale Ciccarelli, Silvia Saracino**

Dipartimento di Sanità Pubblica, Azienda USL di Bologna

PROGETTO GRAFICO

**Ivano Barresi**

Comunicazione, Azienda USL di Bologna

